DELLA LOMBARDIA VENETA. 407 le batterie, con inaspettata vicenda, la Città in poche ore videsi interamente liberata dall'assedio. Ma ucciso altresì nel giorno stesso in Milano il Duca Giovammaria Visconti, rimase erede dello Stato Filippo-Maria della famiglia istessa, il quale arricchitosi colla grossa dote della Vedova di Facino Cane da lui presa in moglie, radunato un nuovo Esercito, e datogli per Generale il famoso Francesco Bussone cognominato il Carmagnola, lo inviò contro Bergamo. Fu tosto da' Du- 1414 cheschi espugnata la Fortezza della Cappella; e stretta poi con assedio la Città, su anch' essa non molto dopo forzata a capitolare, e a riconoscere il Duca per suo Sovrano. Intanto fra la Veneta Repubblica congiunta a' Fiorintini, e fra il Visconte si accese la guerra. E il Carmagnola istesso, che abbandonato avea il fervigio del Duca di Milano, 1423 fu scelto per Generale delle genti Veneziane; indi spedito a' danni di lui con grosso Esercito nel Cremonese. Già nell'anno 1426 Brescia erasi data alla Repubblica; quando nel susseguente bramando davvero i Cittadi- 1427 ni di Bergamo di veder la fine di tante mutazioni di Principi, di tanti tumulti, e di sì gravi calamità, nel fegreto loro Configlio dopo lunghi ragionamenti e discussioni, diliberarono d'imitare l'esempio de' Bresciani, e di gittarsi in braccio all'inclita Veneziana Repubblica. Risaputasi tosto questa risoluzione dagli abitatori delle Valli, qualunque ne Cc 4